TESSERAMENTO 2014

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli
o tramite c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.
Rinnovo iscrizione per il 2014: € 20,00
Rinnovo iscrizione biennale 2014-15: € 35,00

L'iscrizione dà diritto a:
• Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE" • Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione • Assistenza legale a costi ridotti e convenienti • Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli) • Consulenza ON-LINE • Partecipare alla vita democratica dell'Associazione • Beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2014, non tenete conto del presente invito.

Alcune nostre guide
disponibili presso gli sportelli Federconsumatori

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Iscritta all'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della Legge regionale 16/2004 (DECRETO N° 2489/COM)

Sede regionale: Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD)
tel. 0432 935548 - fax 0432 1632084 fcnuovo@libero.it www.federconsumatori-fvg.it

FEDERCONSUMATORI FVG: I RESPONSABILI SETTORE PER SETTORE

Responsabile regionale	Edo Billa	fcnuovo@libero.it
Responsabile prov. Gorizia	Silvia Padovani	federgo@libero.it
Responsabile prov. Pordenone	Gianfranco Tamburini	federconsumatoripn@gmail.com
Responsabile prov. Trieste	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile prov. Udine	Wanni Ferrari	federcud@tin.it
Resp. organizzazione e amministr.	Marco Missio	federconsumatori.fvg@libero.it
Coordinatrice consulta giuridica	Barbara Puschiasis	consultagiuridicafvg@libero.it
Responsabile sanità	Margherita D'Este	federsalute@libero.it
Responsabile telefonia	Raffaella Bizzozero	telefonia.fvg@libero.it
Responsabile energia	Erica Cuccu	erica.cuccu@libero.it
Responsabile trasporti	Angelo D'Adamo	federconsumatori.ts@virgilio.it
Responsabile finanza e assicurazioni	Gianni Zorzi	mail@giannizorzi.it
Responsabile servizi postali	Lino Crisafulli	linocrisafulli@tin.it

Sportelli polifunzionali

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel. 040.773190 fax 040.9772002	10.30-12.30	16.30 - 19.00	16.30-19.00	10.30-12.30	16.30-19.00	10.30-12.30
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211			16.00-18.00			
MUGGIA Palazzina Caliterna			16.30-19.00			
DUINO AURISINA Casa della Pietra "Igo Gruden" Aurisina 158				17.30-19.30		
UDINE Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00 14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	10.00-12.00
CAMINO AL TAGLIAMENTO c/o Municipio					10.00-12.00	
CERVIGNANO DEL FRIULI Via Caiù, 1/B tel. e fax 0431.34322		17.00-19.00			10.00-12.00	
CIVIDALE P. Giulio Cesare, 15 tel. e fax 0432.733669					15.00-16.30 (II e IV del mese)	
GEMONA Via Campagnola, 15 tel. 0432.980891 fax 0432.790432		10.00-12.00				
LATISANA Centro polifunz. v. Gaspari tel. 0431.516617 fax 0431.516636				16.00-18.00		
PALMANOVA Borgo Aquileia 3/B tel 0432.935548 fax 0432.1632084		16.00-18.00		16.00-18.00		
PAVIA DI UDINE c/o Municipio tel. 0432.646111				16.00-18.00		
S. DANIELE D. FR. V.le Trento e Trieste, 32 tel. e fax 0432.954775				14.30-16.30		
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.623633				10.00-12.00		
TARCENTO Via Angeli, 2 tel. 0432.783848					10.00-12.00	
TOLMEZZO Via Carducci, 18 tel. 0433.2839			14.30-16.30			
TRICESIMO c/o Municipio - ultimo piano tel. 0432.855411		10.00-12.00				
VILLA SANTINA c/o Municipio, p.terra tel 0433.74040 solo orario uff.		10.00-12.00				
PORDENONE Via San Valentino, 20/A tel. e fax 0434.247175	15.30-18.00	15.30-18.00	10.00-12.00 15.30-18.00	15.30-18.00		
MANIAGO Via Umberto I, 33 tel. e fax 0427.730043	15.30-17.30					
SACILE Via Carli, 6 tel. 0434.781333				9.30-11.30		
SAN VITO AL TAGL. c/o Municipio tel. 0434 842914, fax 0434 522880					9.00-11.00	
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel. e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
MONFALCONE Via XXV Aprile, 48 tel. e fax 0481.790434	16.00-18.30	9.30-12.00	16.00-18.30	9.30-12.00	9.30-12.00 16.00-18.30	
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel. e fax 0481.961328		10.00-12.00			16.00-19.00	
CORMONS Via Matteotti, 47 tel. 0481.61670				16.00-18.00		

Sportelli energia elettrica e gas

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE sede Federconsum. V. Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-18.30	14.00-16.00	
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175		15.30-18.00				

Sportelli sanità

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
UDINE P.le S. Maria d. Misericordia, 11 tel. 0432.554258		17.00-19.00			10.30-12.30	
UDINE sede Federconsum. Via Torino, 64 tel. 0432.45673 fax 0432.1632088	16.00-17.00		16.00-18.00		16.00-18.00	
CODROIPO c/o Ente di assistenza Daniele Moro tel. 0432.909321			17.00-19.00			
GORIZIA Via Baiamonti, 22 tel e fax 0481.534801	16.00-18.00				15.30-18.30	
PORDENONE Via San Valentino, 30 tel e fax 0434.247175			16.00-18.00			
TRIESTE Via Matteotti, 3 tel 040.773190 - fax 040.9772002				10.30-12.30		

cittadino consumatore

Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia
Direttore responsabile: Patrizia Artico
www.cittadinoconsumatore.it n. 46 settembre-novembre 2014

Bimestrale - Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005
EDITORE: Federconsumatori Fvg - Borgo Aquileia 3/b - 33057 Palmanova (UD) - NUMERO DI ISCRIZIONE AL ROC: 22802
REDAZIONE: Cronaca Fvg - Via Malignani 8 - 33100 Udine - STAMPA: Centro Servizi Editoriali - Grisignano di Zocco (Vi)
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, NE/UD - contiene i.r.

PRIMO PIANO

LA CRISI CHE NON PASSA

Ormai sono sette anni che viviamo quella che è stata definita la più profonda crisi dal 1929. In Italia a dire il vero gli anni in cui viviamo un peggioramento della situazione sono almeno il doppio: 14 anni e più. Gli indicatori internazionali continuano a essere ballerini, gli Stati Uniti paiono in ripresa, mentre la Germania, che sembrava trainare il rilancio europeo, registra un forte calo della produzione industriale e come l'Italia è a rischio recessione. In Europa appare finita la debole ripresa che si registrava da qualche tempo e a livello mondiale il Fondo monetario internazionale vede grigio. Su questa situazione, a dir poco incerta, le opinioni e le previsioni, a volte contrapposte, si sprecano e non è dato ancora vederci chiaro e capire cosa succede e quale sarà il prossimo futuro vicino e lontano. Comunque rispetto a quello che si può intravedere, a quello che concretamente viviamo ogni giorno, e a quello che possiamo comprendere dai comportamenti e dalle scelte delle persone, senza falsare la realtà e cedere alla retorica e a luoghi comuni, possiamo almeno dire alcune cose. Questa è una crisi diversa da quelle che ci hanno preceduto, almeno per le persone che vivono nei cosiddetti Paesi sviluppati. Non viviamo una situazione di carestia, di penuria di beni materiali: i negozi, i supermercati, i ristoranti, le agenzie turistiche, le aziende in generale offrono ogni ben di dio, senza parlare del Web dove si può trovare di tutto, in un mercato ormai globale. Però molte persone si lamentano perché non hanno quello che sarebbe giusto avere o che desiderano. Succede in pratica che la produzione industriale produce di più di quello che le persone possono comprare, ed è questa anche la conseguenza del fatto che si riduce l'occupazione. Sempre meno lavoratori riescono a produrre beni per una moltitudine di persone. La soluzione sembra facile: dare più risorse alle famiglie, in particolare quelle meno abbienti, in modo che possano acquistare quello che viene prodotto in abbondanza. Però la soluzione non è così semplice come può apparire, al di là della difficoltà di trovare risorse da ridistribuire, in un Paese come il nostro che ha un debito pubblico spaventoso e anche al di là della pur necessaria maggiore equità sociale nella ridistribuzione delle risorse, qui il dato principale è che manca la fiducia nel futuro e le offerte della produzione sul mercato ricalcano modelli di consumo ormai in gran parte saturi. Secondo uno studio del CENSIS, gli italiani non spendono e non investono, anche i famosi 80 euro che vanno nelle misere tasche dei lavoratori non vengono in gran parte spesi, si preferisce conservarli per stare più al sicuro o forse si preferisce un nuovo stile di vita, più sobrio e con meno consumi materiali. D'altronde non possiamo continuare a comprare beni di cui non abbiamo proprio bisogno, come un'altra automobile, o ancora un altro televisore o un telefonino più nuovo, o mangiare di più, sempre di più del necessario, forse abbiamo bisogno di beni e servizi che migliorino effettivamente la qualità della nostra vita, come un ambiente salubre, vivibile e ricco di relazioni, un miglior servizio per la salute e la persona, una maggior qualità dei prodotti alimentari, un'istruzione migliore e più attività culturali, un impegno maggiore nello studio e nella ricerca, una migliore fruizione del patrimonio artistico e ambientale, un nuovo turismo, un tempo libero felice, più attività sportive. Non abitazioni nuove che consumano e distruggono il territorio e sono già in abbondanza, ma un migliore comfort nelle case che già abbiamo, attraverso un opportuno rinnovamento. Forse ci manca una nuova armonia con le cose e più fiducia in noi stessi e nel futuro. Anche questa malaugurata notte finirà! Quando? Dipende anche da ognuno di noi.

Edo Billa

Tutti i bambini e ragazzi, i loro genitori e gli insegnanti delle scuole di primo e secondo grado e superiori della nostra regione possono approfondire meglio le problematiche e i rischi che si possono incontrare navigando in rete, seguendo la campagna d'informazione e formazione sul tema internet sicuro per bambini e ragazzi. Infatti la Federconsumatori FVG e le altre associazioni dei consumatori stanno promuovendo in tutte le scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile varie iniziative che prevedono in particolare la distribuzione di dépliant informativi cartacei, disponibili anche in formato digitale sul sito: www.federconsumatori-fvg.it; la realizzazione a partire dal mese di novembre di una sezione web interattiva da poter utilizzare da insegnanti e genitori con bambini e ragazzi sul sito www.consumatorifvg.it, e la realizzazione di conferenze nelle scuole e in altri luoghi di aggregazione giovanile, tutti strumenti necessari ad affrontare, con un approccio responsabile e corretto, le problematiche legate alla navigazione dei minori in rete. Allegato trovate il dépliant in distribuzione.

Auto usate vendute con contachilometri manomessi

I rivenditori di auto usate erano soliti negli anni passati modificare il contachilometri delle autovetture per far sembrare che la macchina in vendita fosse meno usata di quanto lo era veramente. Tale pratica truffaldina sembrava essersi ridotta da quando i contachilometri non sono più meccanici ma elettronici e quindi di difficile manomissione. Invece abbiamo riscontato anche recentemente che la mala pratica continua. Infatti in particolare negli ultimi mesi presso gli sportelli di Federconsumatori FVG vengono segnalati casi di persone hanno a che fare con la "truffa dei chilometri" e della questione si interessano anche le Forze dell'Ordine, che stanno controllando diverse auto acquistate di seconda mano, per sospetta manomissione del contachilometri e relativa diminuzione del chilometraggio. Ora, considerando che è possibile verificare l'eventuale manomissione di contachilometri e anche determinare quanti chilometri sono "svaniti nel nulla", il cittadino consumatore può richiedere i danni subiti e anche eventualmente denunciare l'accaduto facendo valere la garanzia di conformità del bene rispetto al contratto, o più brevemente **garanzia di conformità**. Chi vende l'auto (sia esso privato o concessionaria) deve garantire che il veicolo sia conforme alla descrizione che ne ha fatto nel contratto, in particolare senza vizi materiali e giuridici e che possiede le qualità essenziali della categoria dell'auto acquistata o per lo meno quelle promesse dal venditore.
Gli sportelli della Federconsumatori di tutta la regione sono a disposizione dei cittadini qualora avessero bisogno di un aiuto o di una consulenza per casi di questo tipo.

Emeri Pecile

Rinnova l'adesione alla FEDERCONSUMATORI nel 2014!

Obsolescenza programmata: come le aziende progettano l'invecchiamento dei prodotti

Il gruppo parlamentare tedesco dei verdi ha recentemente commissionato a esperti di business uno studio relativo all'"obsolescenza programmata" di venti prodotti di massa. Lo studio ha analizzato le strategie attraverso le quali i produttori pianificano l'invecchiamento precoce dei prodotti tra cui stampanti, lavatrici, spazzolini da denti a batteria, capi di abbigliamento, asciugacapelli, tablet. Secondo gli autori la principale scelta produttiva è impiegare materiali scadenti o inserire intenzionalmente, anche in prodotti che avrebbero comunque una durata più lunga non essendo soggetti a usura legata al tempo, "punti deboli" presumibilmente destinati a rompersi anche in caso di un utilizzo assolutamente normale del prodotto. L'ulteriore scelta produttiva destinata a rafforzare la scelta dell'"obsolescenza programmata" è rendere i componenti degli apparecchi difficilmente accessibili, riparabili e separabili alla fine del loro ciclo di vita. Oltre al grave danno ecologico costituito dalla difficile separabilità dei componenti alla fine del ciclo di vita (costi aggiuntivi nel riutilizzo o nello smaltimento del rifiuto), la progettazione dei prodotti è attuata in modo tale da non consentire o rendere particolarmente onerosa la sostituzione di singoli componenti. Tre soli esempi: le ghiere di plastica di molti frullatori, soggette a forti sollecitazioni, non durano più di due/tre anni e sono montate in modo da non poter essere sostituite al bisogno creando così l'"esigenza" di un nuovo apparecchio; le vasche in cui sono immersi i tamburi di molte lavatrici sono in plastica anziché in acciaio: le staffe con cui sono fissate al telaio delle lavatrici sono sottoposte a forte stress rendendo così necessaria la sostituzione subito dopo la scadenza, due anni dall'acquisto, della copertura della garanzia legale; ogni nuovo modello degli iPhone Apple è assemblato da viti particolari che possono essere aperte solo utilizzando un cacciavite specifico non presente sul mercato. A questi presidi "tecnici" dell'obsolescenza programmata si aggiungono le forme di seduzione psicologica, attraverso il marketing e il design, miranti a rendere insoddisfatti i consumatori dei prodotti in loro possesso: a volte, nel caso di nuovi programmi e applicazioni informatici, "informando" i potenziali acquirenti che la precedente dotazione di "hardware" non consente di accedere alle nuove e mirabolanti possibilità dischiuse da tali nuovi programmi e applicazioni. Che cosa è possibile opporre alle tecniche di "obsolescenza programmata"? In primo luogo occorre una maggiore informazione per verificare prima dell'acquisto la prevedibile affidabilità e durata dei prodotti: occorre essere assai insistenti con i venditori, condizionando a queste informazioni l'acquisto del prodotto, riguardo alla disponibilità e alla riparabilità dei componenti di un prodotto; il costo di un'eventuale "estensione di garanzia" è rivelatore del tempo effettivo di utilizzo programmato dal produttore. In secondo luogo occorre estendere il periodo legale di garanzia dei prodotti in quanto solo un incremento dei costi a carico dei venditori che debbono accollarsi la garanzia può spingerli a pretendere dai produttori una maggior durata dei prodotti.

Wanni Ferrari

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Ministero dello Sviluppo Economico

Realizzato nell'ambito del programma generale di intervento 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico

IN EVIDENZA

Iniziativa per la modifica delle leggi sul mercato dell'energia elettrica e del gas

La Federconsumatori e le altre associazioni dei consumatori avevano salutato positivamente gli interventi legislativi per la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e del gas. L'aspettativa dei cittadini consumatori era e rimane di poter avere un servizio di fornitura dell'energia efficiente a costi più bassi, anche in considerazione del fatto che in Italia i prezzi dell'energia sono tra i più alti d'Europa. Dopo 11 anni di liberalizzazione del gas e 7 dell'energia elettrica, la valutazione sui risultati ottenuti per il mercato domestico sono deludenti se non proprio negativi. Infatti le famiglie che hanno scelto un contratto sul mercato libero (spesso carpito senza un'opportuna valutazione del cittadino), mediamente hanno pagato una tariffa superiore a quella praticata sul mercato di maggior tutela, i cui prezzi sono definiti dall'Autorità per l'energia. Inoltre in questi anni sono aumentati a dismisura (più che triplicati) i contenziosi a tutto svantaggio dei cittadini.
Il mercato dell'energia elettrica e del gas vede da una parte le aziende di vendita agguerrite e a volte senza scrupoli e dall'altra i cittadini che in gran parte non dispongono delle necessarie informazioni e conoscenze sui contenuti reali dei contratti e sull'evolversi della loro posizione. È chiaramente evidente che sul mercato domestico esiste un'asimmetria informativa a tutto svantaggio dei cittadini consumatori. Tale situazione non può continuare oltre: le famiglie devono poter disporre di una migliore protezione!
In considerazione di ciò si rende necessaria la modifica delle leggi esistenti che definiscono i termini dei rapporti economici e contrattuali tra le aziende venditrici e le utenze domestiche. Come previsto per gli acquisti di energia della Pubblica amministrazione, si devono definire norme legislative che prevedano che il prezzo contrattuale della fornitura, praticato all'utenza domestica, debba essere in ogni caso non superiore a quanto stabilito trimestralmente dall'Autorità per l'energia, quindi un'offerta solo al ribasso di tale quota.
Federconsumatori con le altre associazioni dei consumatori, si sta attivando per modificare le leggi che regolano il mercato dell'energia elettrica e del gas, nonché per compiere ogni passo utile, in particolare verso il Parlamento e il Governo, per raggiungere l'obiettivo di cui sopra.

Edo Billa

Da ottobre lezioni pratiche gratuite di Alfabetizzazione Informatica

Si svolgono presso 7 sedi regionali di Federconsumatori

Sono iniziate il 1 ottobre 2014 e dureranno fino a maggio 2015. Parliamo di semplici lezioni di utilizzo dei dispositivi elettronici per le funzioni di base, che si svolgeranno presso le 7 sedi regionali di Federconsumatori elencate in calce, pensate per chi non ha mai utilizzato un computer, un cellulare, un tablet e ha la necessità di apprendere i primi rudimenti per cominciare a utilizzare le nuove tecnologie. Le lezioni, assolutamente gratuite, intendono fornire le nozioni fondamentali per favorire l'apprendimento, in modo semplice e immediato, di tutti i concetti necessari per avere una padronanza nell'uso di attuali strumenti informatici, attraverso esercitazioni pratiche.
La formazione viene svolta, per una migliore organizzazione previo appuntamento telefonico, accogliendo singolarmente o in coppia le persone interessate presso gli sportelli negli orari prefissati. Gli incontri potranno essere ripetuti nelle settimane e nei mesi successivi.
Questa formazione pensata dalle associazioni dei consumatori ha una caratteristica importante: viene privilegiata la pratica rispetto alla teoria, poiché l'apprendimento avviene "facendo" e non solo "guardando e ascoltando". Pertanto l'utente dovrà portare allo sportello il proprio dispositivo sul quale sarà invitato a operare direttamente sotto il controllo dell'operatore; solo nel caso voglia chiarimenti sull'utilizzo di un computer fisso, allora si utilizzerà il computer dello sportello.
Per coloro che non avessero ancora un dispositivo e volessero un parere prima di acquistarlo, gli operatori forniranno consigli sulle caratteristiche tecniche di base in rapporto alle esigenze e alle competenze dell'utente.
L'elenco degli sportelli di Federconsumatori che aderiscono all'iniziativa sono i seguenti:
TRIESTE - Via G. Matteotti, 3 - tel. 040.773190 - Giovedì 14.00-18.00
MONFALCONE - Via XXV Aprile, 48 - tel. 0481.790434 - Lunedì - Giovedì 16.00-18.00 (dal 06/10/2014)
PORDENONE - Via San Valentino, 20/a - tel. 0431.247175 - Mercoledì 10.00-12.00/16.00-8.00
UDINE - Via Torino, 64 - tel. 0432.45673 - Lunedì 14.00-18.00
CERVIGNANO - Via Caiù, 1/b - tel. 0431.34322 – Venerdì 10.00-12.00
PALMANOVA - Borgo Aquileia, 3/b - tel. 0432.935548 - Lunedì 13.00-17.00
SAN GIORGIO DI NOGARO - c/o Municipio - tel. 0431.623633 - Giovedì 10.00-12.00 (chiamare in orario di sportello)

L'iniziativa si svolge nell'ambito della campagna prevista dal progetto CONSUMATORI: DIRITTI E RESPONSABILITÀ promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e finanziato dal Ministero delle Attività Produttive.

Consumi di carburante largamente sottostimati dalle case automobilistiche

Uno studio del 2013 dell'associazione indipendente europea "Transport & Environment" ha documentato analiticamente i trucchi cui ricorrono le case automobilistiche per dichiarare consumi di carburante (specialmente gasolio e benzina) largamente sottostimati rispetto a quelli effettivamente conseguibili anche attraverso un uso moderato delle accelerazioni e della velocità e una manutenzione accurata delle vetture. Elenchiamo gli accorgimenti maggiormente praticati nel test al fine di "truccare" le rilevazioni: eliminazione di tutti gli accessori di serie (7-8% del peso del veicolo); uso di lubrificanti speciali, non in commercio, per ridurre gli attriti; distacco dell'alternatore che garantisce la ricarica delle batterie per ridurre i consumi energetici; eliminazione di ogni spigolo o sporgenza attraverso nastri adesivi per ottimizzare il coefficiente di penetrazione; gonfiamento dei pneumatici fino a 3-3,5 atmosfere per ridurre l'attrito; tecnica di guida che rende impercettibili le accelerazioni, assolutamente non ripetibile in condizioni normali di utilizzo. La somma di tutte queste condizioni di favore in cui sono condotti i test consente risultati (ovviamente non riproducibili) di minor consumo nell'ordine dell'8-10% a seconda dei modelli. A tutto ciò si aggiunge il fatto che la normativa vigente a livello europeo consente alle case automobilistiche di abbassare discrezionalmente di un ulteriore 4% i risultati del test precedentemente acquisito.
L'attuale normativa europea, risalente agli anni '80 e denominata "New European Driving Cycle" o, più brevemente, con l'acronimo "Nedc", consente questa estrema "libertà di test" alle case automobilistiche e contribuisce quindi a perpetuare il mito di una consistente riduzione dei consumi e dell'inquinamento dei motori a gasolio e a benzina legata al progresso tecnologico. Questa in effetti esiste ma si è ormai in presenza di tecnologie mature; i guadagni di efficienza sono marginali e sapientemente enfatizzati al fine di perpetuare un modello di motorizzazione di massa al quale l'industria non intende ancora proporre alternative credibili. Occorre anche dire che sono disponibili studi che documentano il diverso "livello di falsità" nei consumi dichiarati dai costruttori relativamente ai diversi modelli; l'oscillazione di questo "livello di falsità" va dal 20% al 40%. Anche in questo caso, quindi, occorre documentarsi scrupolosamente prima di un eventuale acquisto.

Wanni Ferrari

Monfalcone: inaugurata la nuova sede provinciale della Federconsumatori Gorizia

Il 1 ottobre è stata inaugurata a **Monfalcone, in via XXV Aprile n. 48**, la nuove sede provinciale della Federconsumatori Gorizia. Per poter offrire sempre migliori servizi di tutela e assistenza ai consumatori e per meglio dotare la Federconsumatori dei necessari mezzi, al fine di rappresentare più adeguatamente i cittadini, dopo molto impegno da parte dei volontari è con grande soddisfazione che annunciamo di poter disporre anche nella provincia di Gorizia di una sede adeguata e indipendente per la nostra associazione. Con questo risultato si è raggiunto uno degli obiettivi più importanti posti dal Congresso della Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia e cioè di dotare tutte le strutture provinciali e regionale di una propria sede idonea e autonoma. Infatti dopo la realizzazione delle sedi del regionale a Palmanova, e dei provinciali a Udine, Trieste e Pordenone ora anche la struttura di Gorizia si dota di una sede adeguata, portando così a termine l'impegno assunto nei confronti degli iscritti e di tutti i cittadini della nostra regione.
Grazie all'impegno dei volontari, la nuova sede apre al pubblico cinque giorni alla settimana con i seguenti orari:

Martedì, Giovedì e Venerdì	**9.30 - 12.00**
Lunedì, Mercoledì e Venerdì	**16.00 - 18.30**

Riapre lo sportello di Cormòns

Dopo un periodo di inattività forzata ha finalmente riaperto, da ottobre, lo sportello di Cormòns. L'orario di apertura al pubblico per l'assistenza ai cittadini consumatori è il giovedì dalle 16.00 alle 18.00.
L'indirizzo e il numero telefonico sono invariati e sono i seguenti: Via Matteotti, 47 - tel. 0481.61670